

Rapporto Congiunturale Legacoop Piemonte:

Situazione e prospettive delle cooperative associate

Settembre 2022

Campione e metodologia

41

INTERVISTE A COOPERATIVE ASSOCIATE LEGACOOP

1,9

MILIARDI DI FATTURATO

1.187

DIPENDENTI

METODOLOGIA

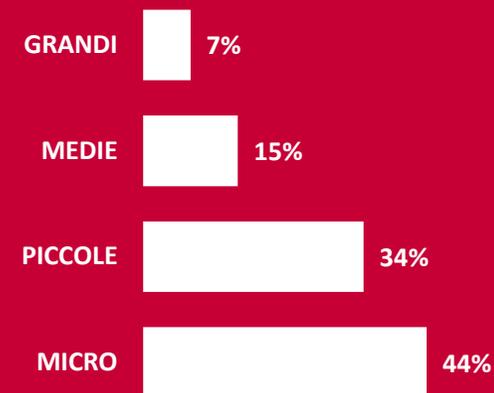


100% CAWI
SU SAMPLE
LEGACOOP

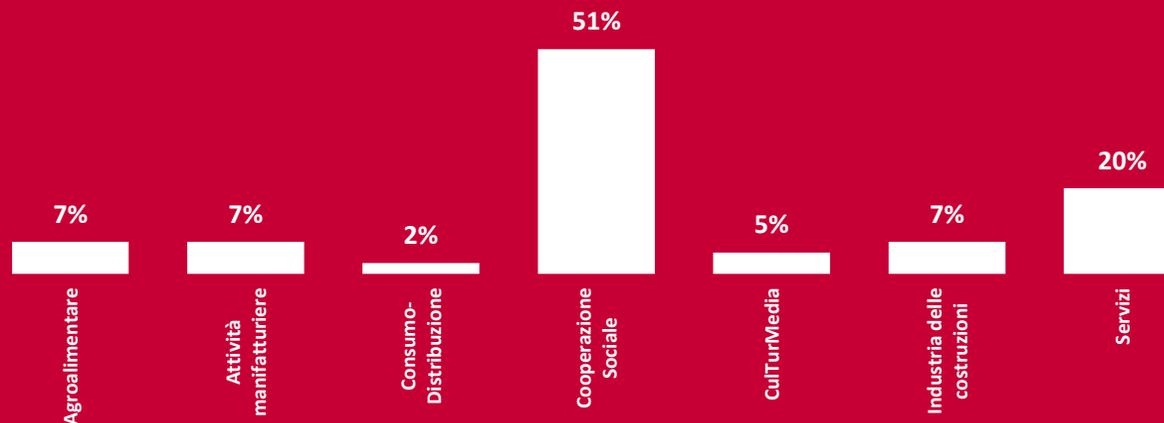
PROVINCIA



DIMENSIONE



SETTORE





**Note
di sintesi
Nazionale**

Quadrimestre precedente



In linea con quanto riscontrato nella precedente rilevazione congiunturale, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 21% delle imprese ha riscontrato un aumento nella **domanda (destagionalizzata)** di prodotti/servizi, mentre il 14% ne ha indicato una diminuzione. La crescita della domanda è avvenuta soprattutto nelle attività manifatturiere, nell'industria delle costruzioni e nel comparto dei servizi. Le imprese del nord continuano a indicare una crescita maggiore rispetto agli altri territori. Allo stesso modo trova conferma la difficoltà oramai diventata costante delle micro cooperative. Si segnala l'ottimo andamento registrato invece dalle medie e grandi cooperative.



Il *trend* della domanda estera appare in leggero miglioramento. A fronte di un andamento stazionario registrato dalla maggior parte delle cooperative esportatrici, si riduce il saldo negativo tra le imprese che hanno riscontrato una crescita della **domanda estera** e quelle che l'hanno vista diminuire. Diminuiscono anche le cooperative che registrano problematiche legate alle esportazioni (29%). In questo caso le maggiori difficoltà riguardano l'aumento dei costi e la dilazione dei tempi di consegna.



Come registrato per la domanda destagionalizzata, anche rispetto al quadrimestre precedente, le rilevazioni di una **domanda** in crescita sono prevalenti rispetto a quelle che ne indicano una diminuzione. Si registra l'ottimo andamento nei settori delle imprese culturali e dei servizi mentre le cooperative del consumo e dell'agroalimentare sperimentano un forte calo.



La prevalenza delle cooperative (67%) ha mantenuto stabili i **livelli occupazionali**. Si segnala un aumento significativo del saldo positivo tra le imprese che hanno ampliato i propri organici (23%) rispetto a quelle che hanno effettuato tagli al personale (10%).

A livello settoriale, in linea con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività manifatturiere e dei servizi si registrano incrementi occupazionali superiori rispetto al dato medio. A questi settori si aggiunge anche il comparto della cooperazione sociale. Nelle medie e grandi cooperative è presente la quota più elevata di imprese che ha registrato incrementi negli addetti mentre si rileva l'alto numero di cooperative del centro Italia che ha accresciuto l'organico aziendale.



Come già registrato lo scorso Aprile, la prevalenza delle cooperative (77%) ha giudicato invariato il proprio **posizionamento** nei mercati di riferimento. Permane positivo il saldo tra la quota di imprese che ha registrato un miglioramento (16%) rispetto a quelle che l'hanno peggiorata (8%). Sul piano settoriale le cooperative attive nei comparti della cultura, dei servizi e dell'abitazione denotano un saldo fortemente positivo tra chi ha visto migliorare la propria posizione competitiva e chi invece ne ha riscontrato un peggioramento. Ancora una volta si registra una situazione negativa nei settori del consumo/distribuzione e dell'agroalimentare.

Non si rilevano grandi differenze da un punto di vista geografico, mentre nuovamente le micro e piccole cooperative dichiarano performance peggiori.

Prospettive prossimi 4 mesi



Nei prossimi mesi più della metà delle imprese intervistate si attende un livello stazionario della **domanda** (66%). Le previsioni di aumento (23%), anche se in calo, sono sensibilmente più elevate rispetto a quelle negative (12%). La distribuzione e le attività manifatturiere sono i settori che più degli altri si mostrano pessimisti. Al contrario la cooperazione sociale e le cooperative del sud si rivelano estremamente fiduciose sugli andamenti futuri della domanda.



A differenza di quanto registrato riguardo le aspettative della domanda, il sentiment dei cooperatori intervistati è molto pessimista sull'evoluzione del **contesto macroeconomico** italiano. La previsione espressa dai cooperatori si rivela ancor più negativa di quella già riscontrata nello scorso mese di Aprile. Le risposte che esprimono sfiducia risultano di gran lunga prevalenti rispetto a quelle ottimistiche, con la metà degli intervistati che si attende un calo dell'economia italiana nel prossimo quadrimestre.



Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il livello occupazionale. Le previsioni di aumento (20%), anche se in calo, rimangono tuttavia, più elevate rispetto a quelle di diminuzione (11%). Nei prossimi mesi ci si aspetta una crescita occupazionale soprattutto nelle grandi imprese e nei comparti dell'agroalimentare e del sociale. Le risposte fornite dalle cooperative dell'industria e del consumo-distribuzione lasciano invece presagire un calo dell'**occupazione** in quei settori.



Le propensioni agli **investimenti** rimane positiva con il 26% delle risposte che indicano un aumento dei volumi di spesa nel prossimo anno. I maggiori incrementi sono attesi nel comparto abitativo, nella distribuzione e nella settore culturale. Si prevede invece una contrazione della spesa per investimenti nell'industria delle costruzioni. Il saldo positivo degli investimenti è più elevato nelle grandi cooperative (45% delle intervistate) rispetto alle altre imprese. Non si riscontrano grandi differenze a livello territoriale mentre le micro e piccole imprese sono quelle che dichiarano una minore propensione ad effettuare investimenti nel prossimo anno.



Riguardo le **prospettive future**, nonostante il pessimismo sulla prospettiva economica del nostro Paese, le cooperative prevedono in misura maggiore un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità per il prossimo futuro. Solamente il 7% del campione, prevalentemente micro e piccole cooperative, si dichiarano a rischio chiusura o prevedono un ridimensionamento.

Aspetti di rilievo

- La problematica che appare più diffusa tra le cooperative continua ad essere **la scarsità di manodopera**. Il dato si evidenzia in netto aumento rispetto alla rilevazione dello scorso quadrimestre (+17%).
- Il 32% delle imprese intervistate ha richiesto un **finanziamento** negli ultimi mesi e la stragrande maggioranza delle stesse ha ottenuto esattamente l'importo richiesto. Rispetto all'ultima rilevazione, cresce notevolmente la quota di imprese che rileva **un aumento dei tassi d'interesse**. Sempre in riferimento all'ultima congiunturale, permane consistente la quota di imprese che lamenta una dilazione nei tempi di concessione, un aumento delle garanzie richieste e delle altre condizioni accessorie.
- Il 39% del campione ha dichiarato di selezionare i propri **fornitori** sulla base di evidenze che dimostrino il loro **impegno sociale**. Per oltre il 40% delle cooperative, più dell'80% della spesa in forniture dello scorso anno deriva da **produttori locali**. Il 37% delle stesse, invece, dichiara di acquistare almeno un 20% di tutta la spesa per materie prime e servizi da **fornitori cooperativi**.
- Per la metà del campione intervistato sono attive forme di **collaborazioni con altre imprese cooperative**.
- Una parte significativa delle imprese intervistate (44%) dichiara di aver attivato processi di **economia circolare**.
- Il 38% del campione ha dichiarato di essersi dotata di **impianti di produzione di energia rinnovabile**. L'energia prodotta deriva quasi esclusivamente da fonte solare.
- Il 47% delle intervistate ha avviato un processo di **transizione digitale** per la propria attività produttiva.
- Il 45% delle intervistate ha attivato una politica volta a favorire una migliore **conciliazione tra vita privata e attività lavorativa**. Le azioni si concentrano principalmente sul lavoro agile e sui congedi parentali.
- Nell'anno in corso, il 65% delle cooperative ha promosso o pianificato attività di **formazione** non obbligatoria per i propri soci o dipendenti. La formazione tecnico specialistica è la tipologia più diffusa fra le cooperative seguita dalla formazione digitale e quella manageriale.

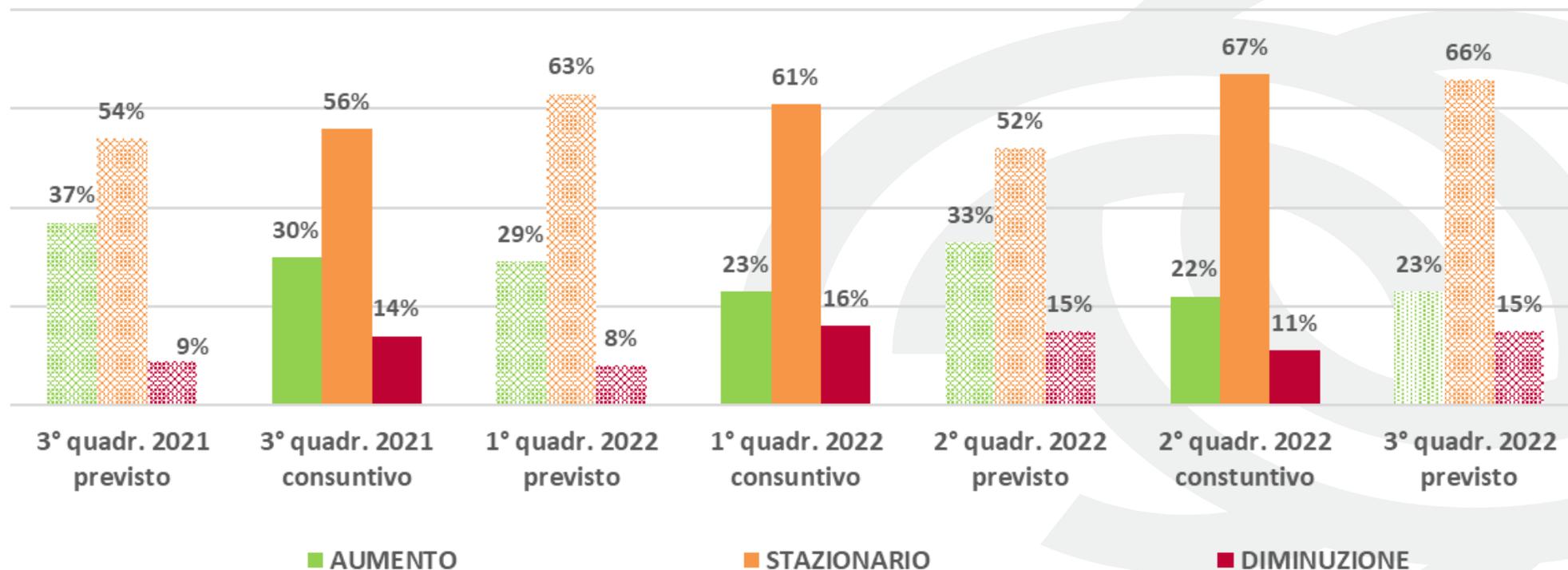
Elementi di confronto

Dal terzo quadrimestre del 21 ad oggi, si riscontra un calo tendenziale delle previsioni ottimistiche sulla domanda. Allo stesso modo crescono le previsioni di stazionarietà di quest'ultima.

La corrispondenza tra le previsioni espresse dai cooperatori nelle varie tornate congiunturali e il consuntivo effettivamente sperimentato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci aiuta a evidenziare l'efficacia e la veridicità degli elementi previsionali espressi dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento della domanda

Ultime 3 rilevazioni congiunturali

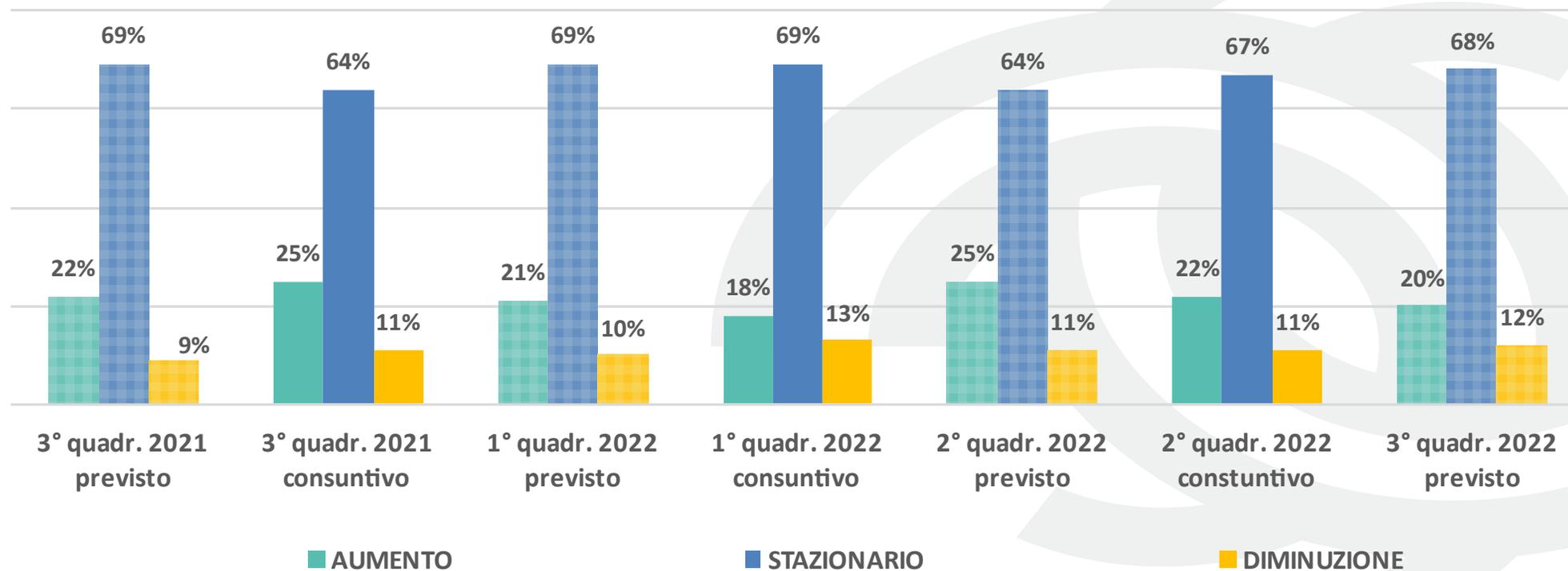


Elementi di confronto

Dal terzo quadrimestre del 21 si riscontra una invarianza generalizzata nell'andamento delle previsioni occupazionali delle cooperative.

La corrispondenza tra le previsioni espresse dai cooperatori nelle varie tornate congiunturali e il consuntivo effettivamente sperimentato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci aiuta a evidenziare l'efficacia e la veridicità degli elementi previsionali espressi dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento dell'occupazione *Ultime 3 rilevazioni congiunturali*





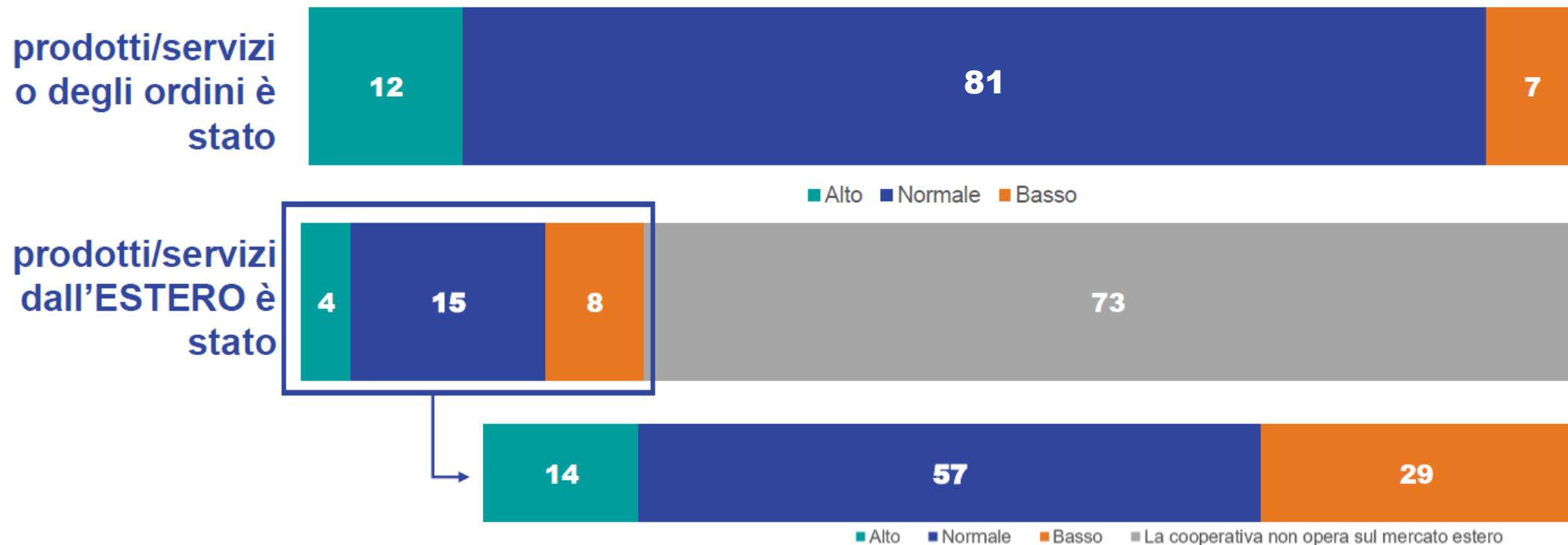
**Quadrimestre
precedente
Piemonte**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 12% delle imprese ha riscontrato un aumento nella domanda di prodotti/servizi, mentre il 7% ha indicato una diminuzione.

All'interno delle cooperative che esportano, il 14% delle imprese ha registrato un aumento della domanda nell'ultimo quadrimestre a fronte del 29% che ne ha riscontrato un calo.

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello di domanda di...



Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Anche rispetto al quadrimestre precedente, si nota una prevalenza di cooperative che ha registrato un aumento della domanda rispetto a quelle che l'hanno vista crescere.

Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:



Liquidità rispetto le esigenze operative

La prevalenza delle cooperative dichiara che la liquidità operativa disponibile è non sufficiente rispetto alle esigenze operative.

Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:

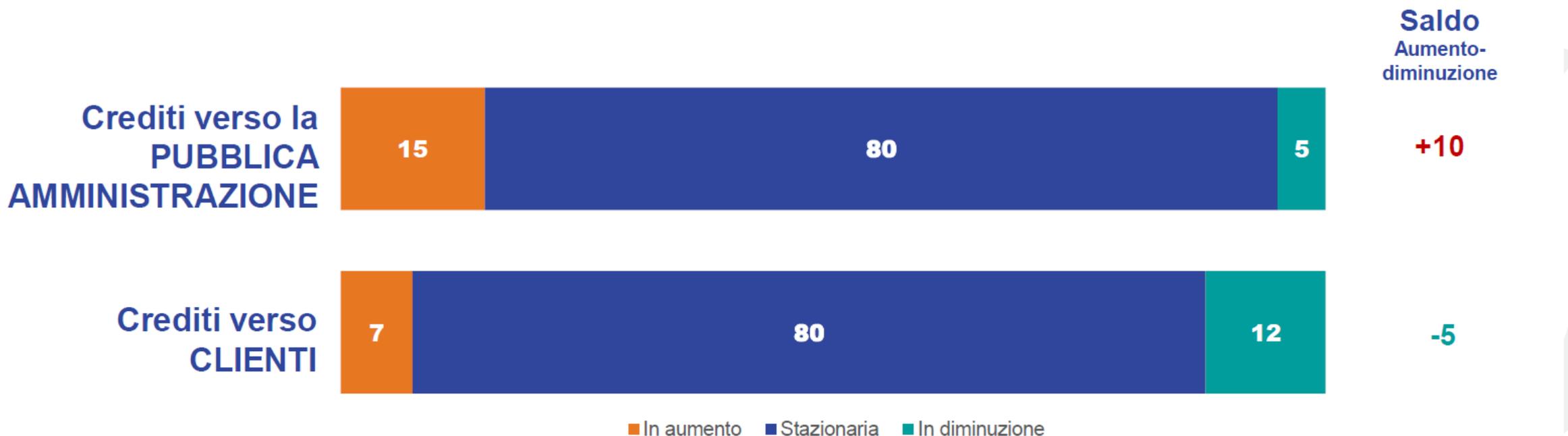


■ Buona ■ Madiocre ■ Cattiva

Il tempo medio di incasso dei crediti

Come rilevato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, sia per i crediti verso la pubblica amministrazione che verso i clienti privati la parte prevalente delle cooperative intervistate ha giudicato stazionario il tempo medio di incasso. Tuttavia, per i crediti verso la P.A, risulta più elevato il numero delle imprese che ha registrato un aumento nei tempi di incasso rispetto a chi ha registrato una diminuzione.

Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:



Posizione concorrenziale delle cooperative

Come registrato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (73%) ha giudicato invariato il proprio posizionamento nei mercati di riferimento. Permane positivo il saldo tra la quota di imprese che ha registrato un miglioramento (15%) rispetto a quelle che l'hanno peggiorata (12%).

Lei direbbe che la posizione concorrenziale generale della cooperativa per il quadrimestre appena trascorso è:



Occupazione

Nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (70%) ha mantenuto stabili i livelli occupazionali.

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:



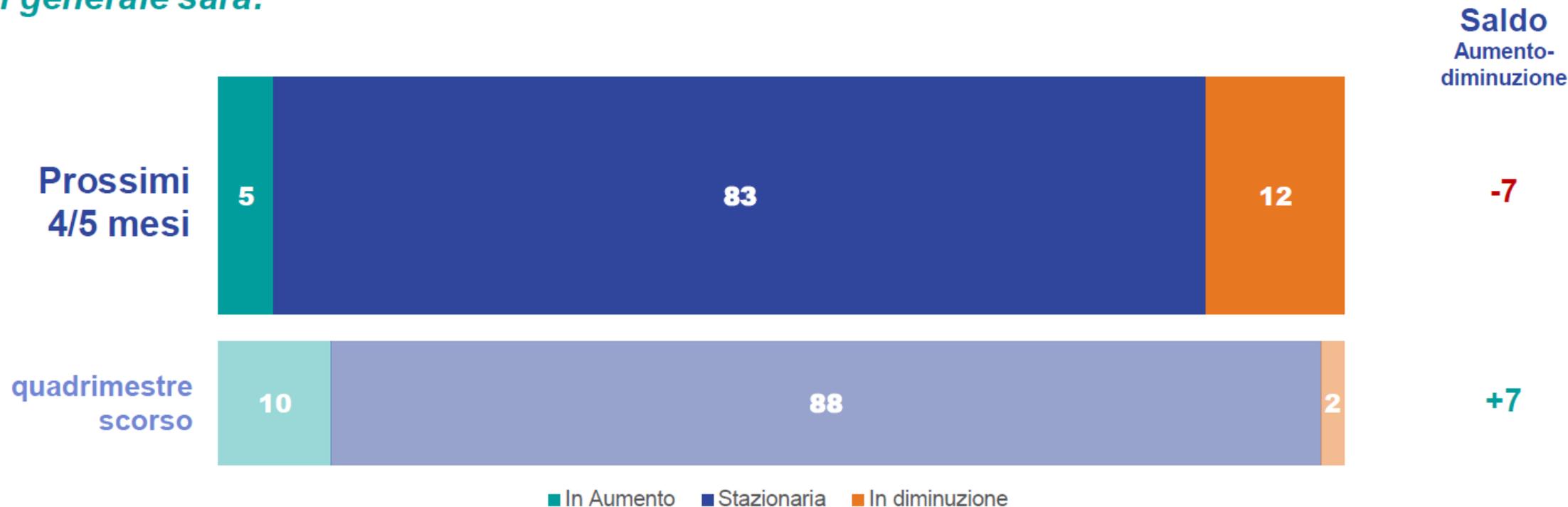


**Prospettive
prossimi 4
mesi
Piemonte**

Aspettative sulla domanda

Nei prossimi mesi la prevalenza della imprese intervistate si attende un livello stazionario della domanda (83%). Le previsioni di diminuzione (12%) risultano, tuttavia, più elevate di quelle positive (5%).

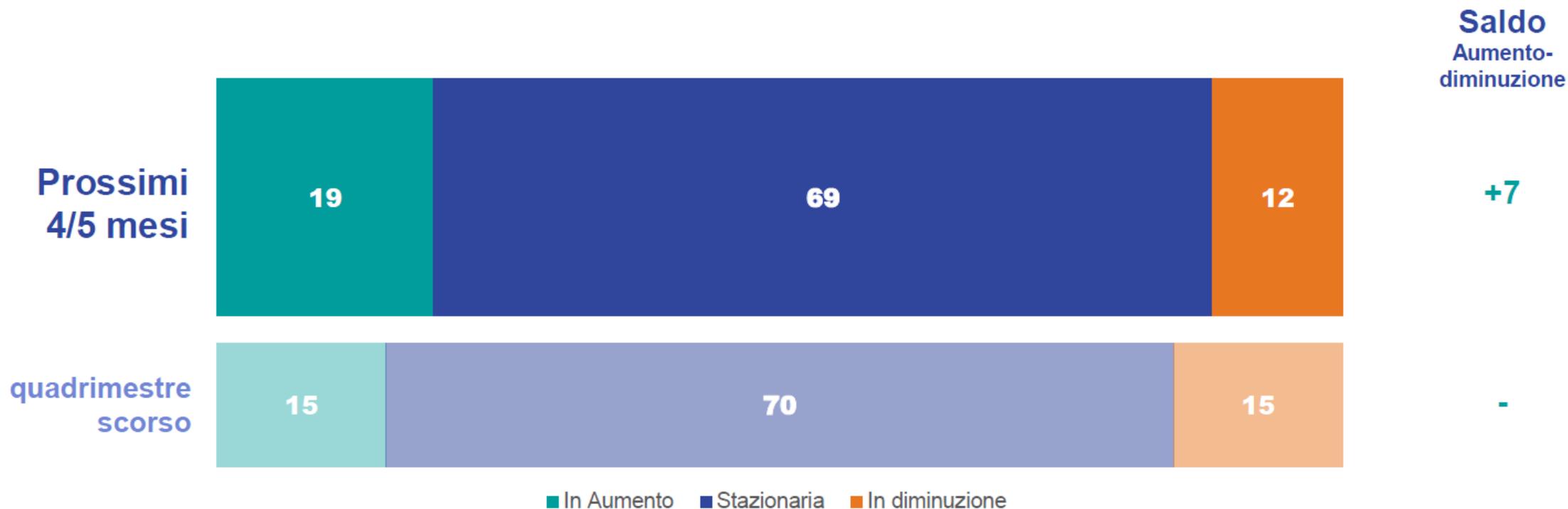
Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:



Tendenza dell'occupazione

Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il livello occupazionale. Le previsioni di aumento (19%), rimangono più elevate rispetto a quelle di diminuzione (12%).

Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:



Le previsioni sull'economia italiana

Il *sentiment* dei cooperatori intervistati è molto pessimista sull'evoluzione del contesto macroeconomico italiano, con il 49% degli intervistati che prevede un calo nei prossimi mesi.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:



La tendenza degli Investimenti

Le propensione agli investimenti rimane leggermente positiva, anche se la parte prevalente prevede un livello stazionario (71%).

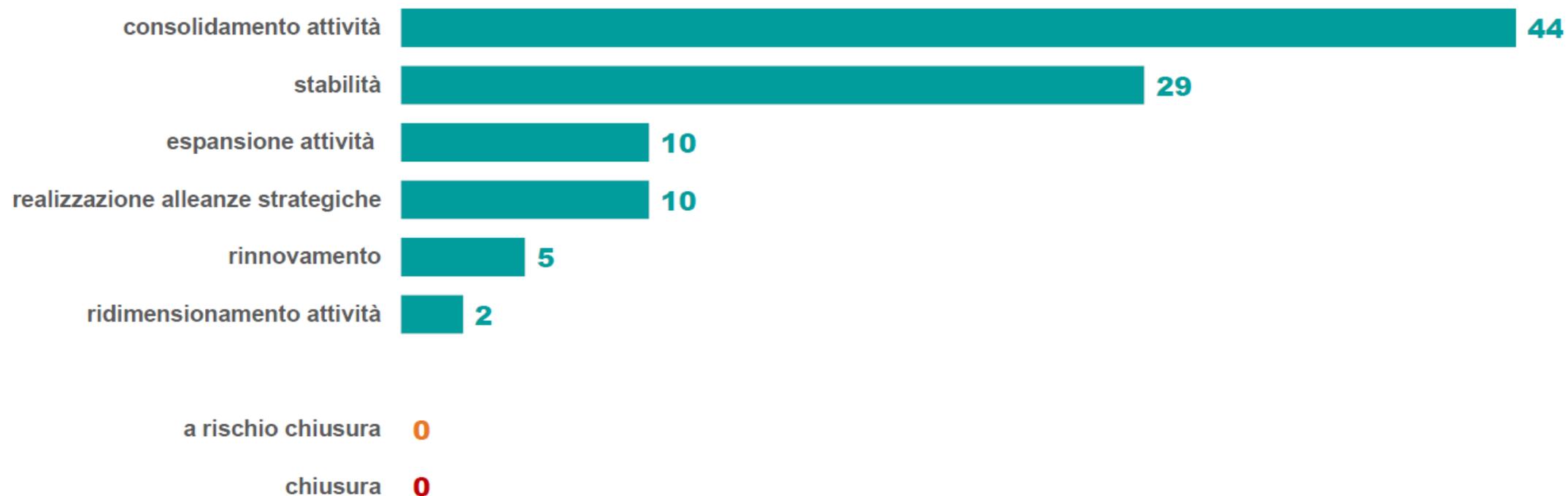
Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo?



Le cooperative in prospettiva

Nonostante il pessimismo sulla prospettiva economica del nostro Paese le cooperative prevedono in linea generale un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità.

Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?

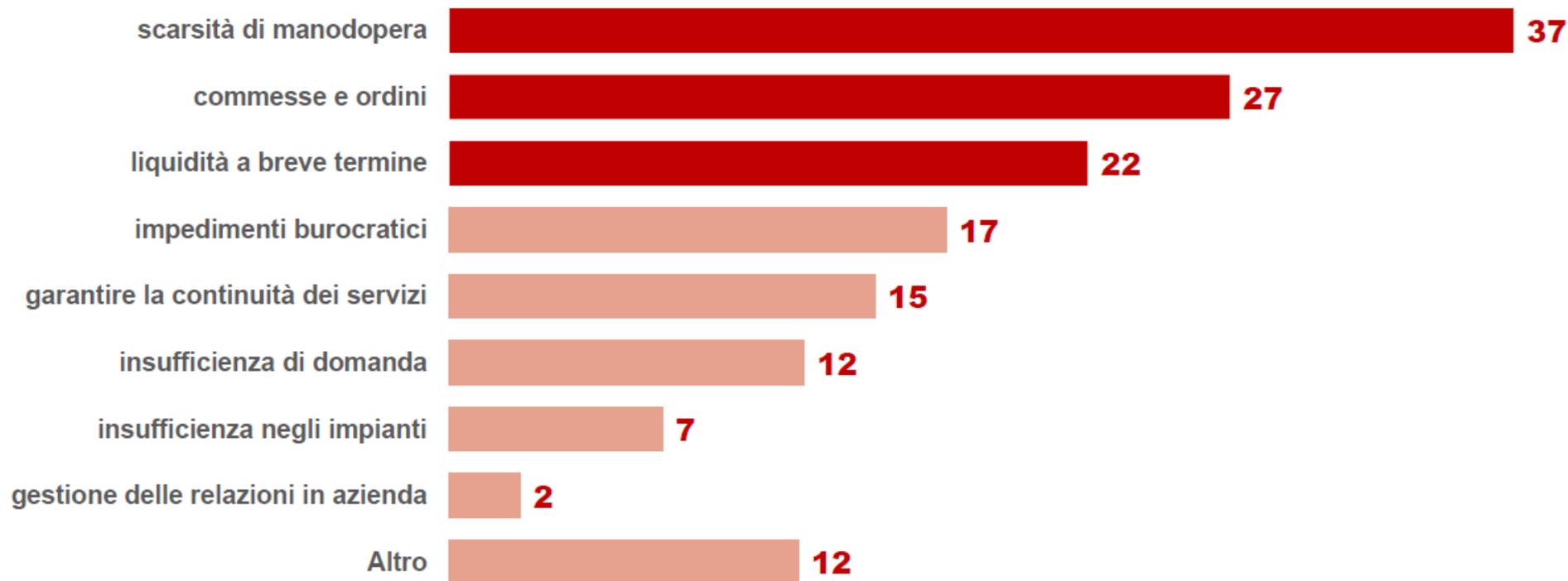




**Aspetti di
rilievo
Piemonte**

Le problematiche riscontrate

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?



Le problematiche riscontrate per l'export

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

12%

INDICA UN'ALTRA PROBLEMATICHE LEGATA ALL'ATTIVITÀ

Aumento costi, Aumento costi energetici, Aumento generalizzato costi

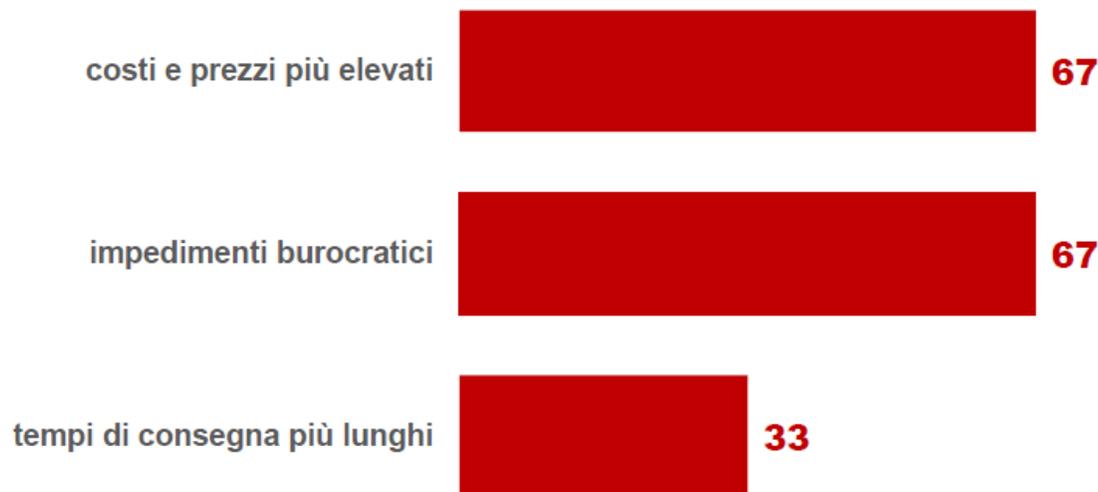
Le problematiche riscontrate per l'export

50%

**HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI
CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT**

Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?

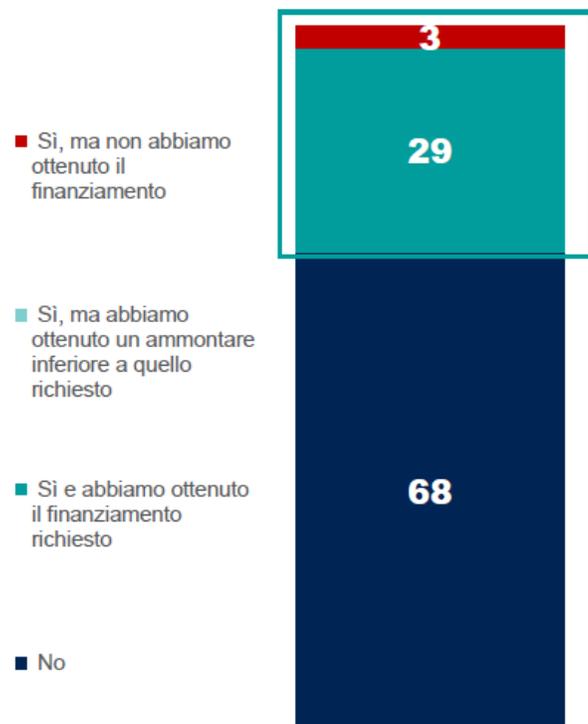


*Le Vostre esportazioni sono state condizionate da fattori negativi?
Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?
Base: Cooperative che operano sul mercato estero (n=6) – Valori %*

Le richieste di finanziamenti

Il 32% delle imprese intervistate ha richiesto un finanziamento negli ultimi mesi ottenendo, nella maggioranza dei casi, esattamente l'importo richiesto. Rispetto all'ultima rilevazione, crescono le quote di imprese che rilevano un aumento dei tassi d'interesse e condizioni accessorie.

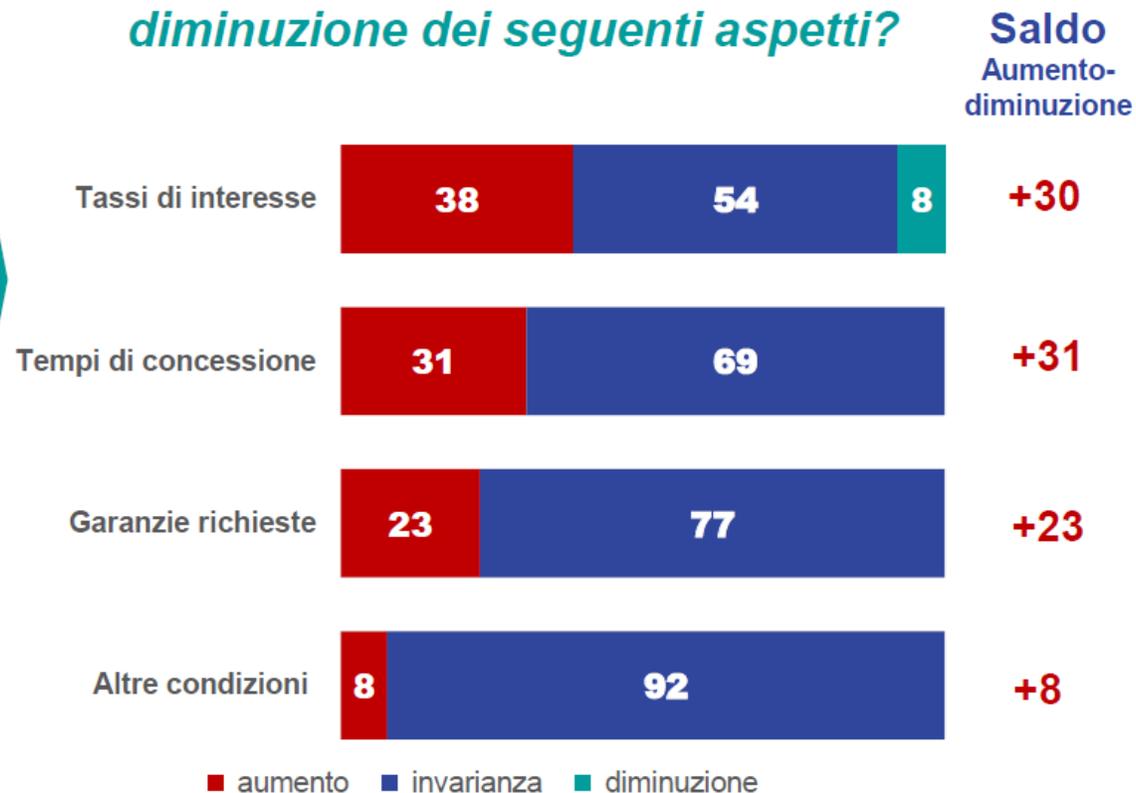
Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?



32%

HA RICHIESTO UN FINANZIAMENTO

Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?



*Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?
Con riferimento ai finanziamenti ottenuti, avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?
Base: Totale campione - Valori %*

La selezione dei fornitori

Il 61% delle intervistate aderenti a Legacoop Piemonte ha dichiarato di selezionare i propri fornitori sulla base di evidenze che dimostrino il loro impegno sociale.

L'impresa, nella fase di qualificazione dei fornitori, verifica alcuni aspetti che ne evidenzino l'impegno sociale (es. tutela dei lavoratori, ...)?

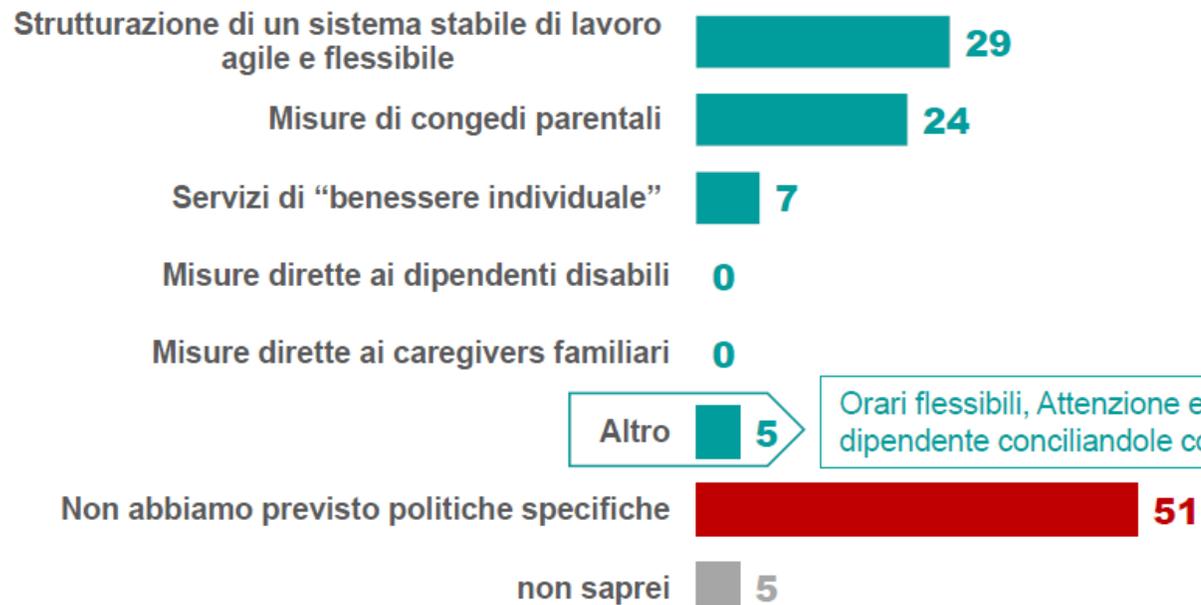


■ Sì ■ Non saprei ■ No

Work life balance

Il 44% delle intervistate ha attivato una politica volta a favorire una migliore conciliazione tra vita privata e attività lavorativa. Le azioni si concentrano principalmente sui congedi parentali, sul lavoro agile e sui servizi di benessere individuale.

Nella vostra impresa sono attivi politiche volte a favorire la conciliazione tra vita privata e lavorativa dei dipendenti/soci lavoratori (aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie per legge) ?



Orari flessibili, Attenzione esigenze e situazione ogni dipendente conciliandole con esigenze aziendali

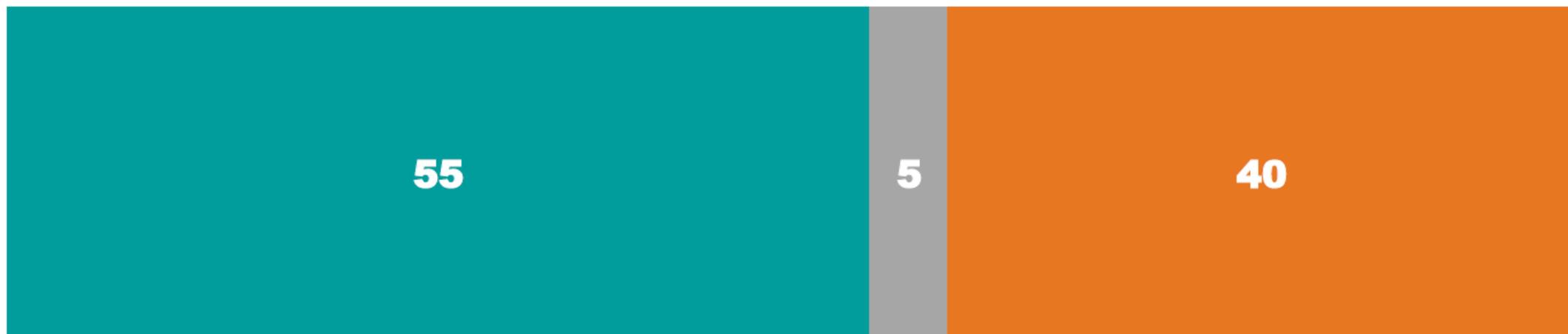
44%

ALMENO UNA POLITICA

La digitalizzazione

Il 55% delle intervistate ha avviato un processo di transizione digitale per la propria attività produttiva

L'impresa ha avviato processi di digitalizzazione dell'attività produttiva?

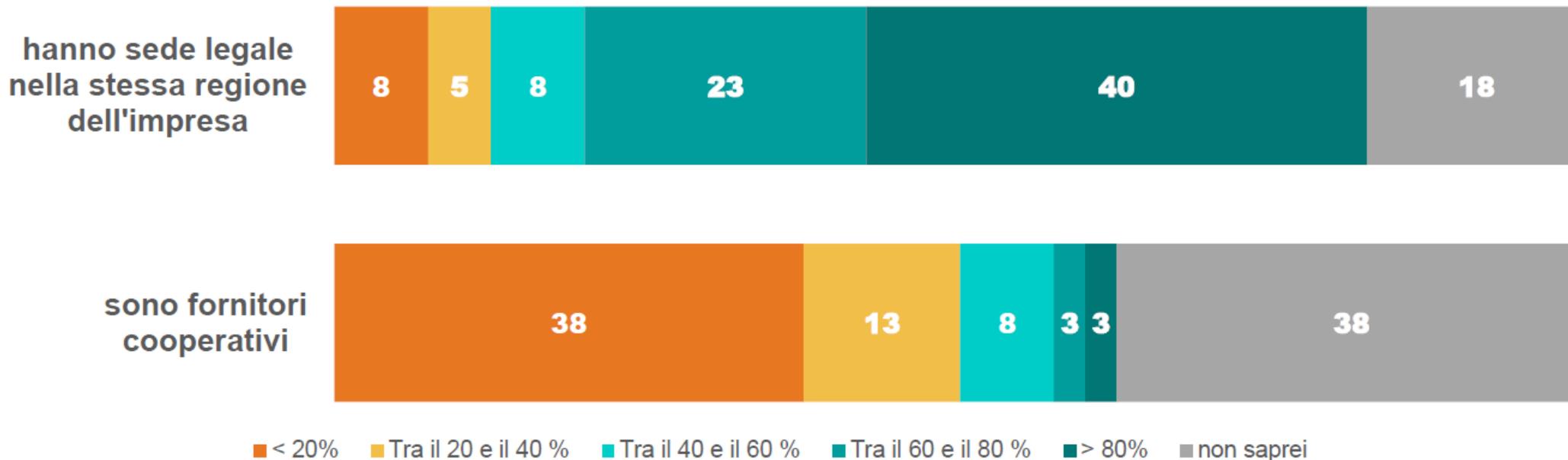


■ Sì ■ Non saprei ■ No

La filiera locale e cooperativa

Per il 40% delle cooperative, più dell'80% della spesa in forniture dello scorso anno deriva da produttori locali. Il 27%, invece, dichiara di acquistare almeno un 20% di tutta la spesa per materie prime e servizi da fornitori cooperativi.

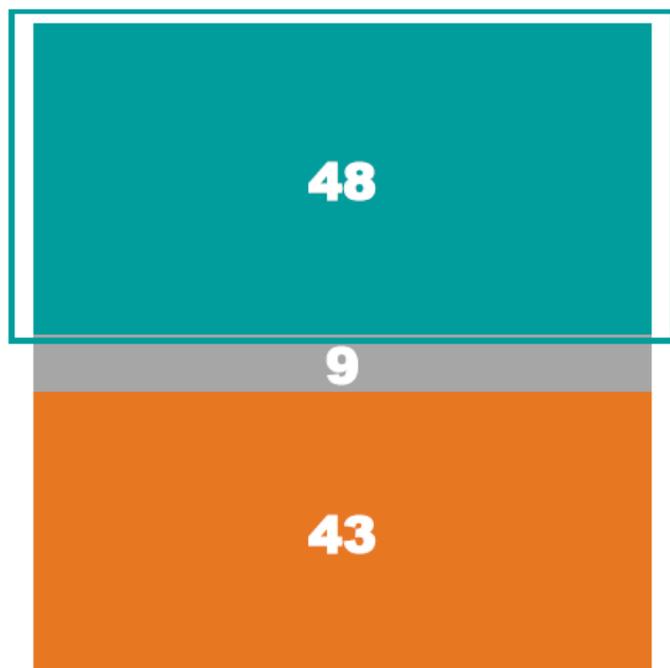
In che percentuale di spesa i fornitori dell'impresa al 31/12/2021



Cooperazione tra cooperative

Per il 48% del campione intervistato sono attive forme di collaborazioni con altre imprese cooperative.

L'impresa ha collaborazioni attive con altre cooperative?



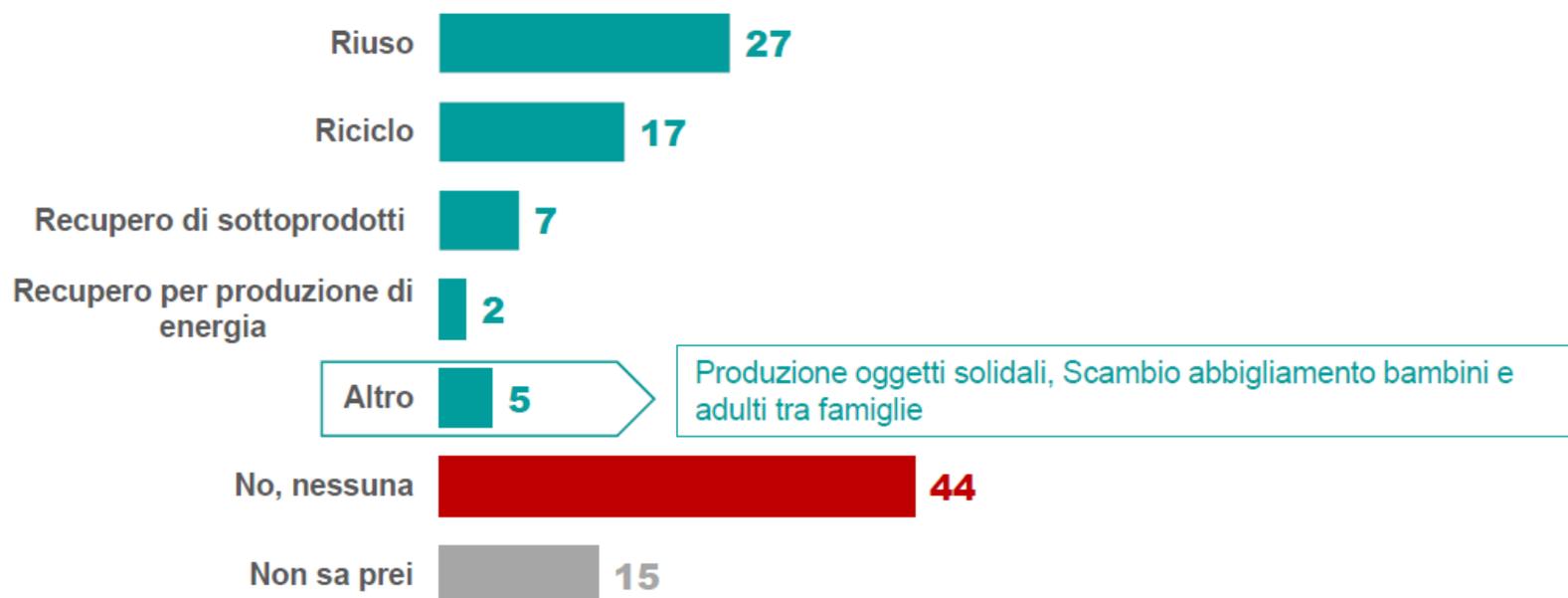
■ Sì ■ Non saprei ■ No

Consorzi, Indica nomi altre cooperative, Altre cooperative Piemonte, Cooperative di servizi, Cooperativi sociali, Cooperative di consumo e lavoro, Cooperative ristorazione, Cooperative rifiuti

Economia circolare

Il 41% delle cooperative aderenti dichiara di aver attivato processi di economia circolare.

L'impresa ha attivato processi/progetti di economia circolare?



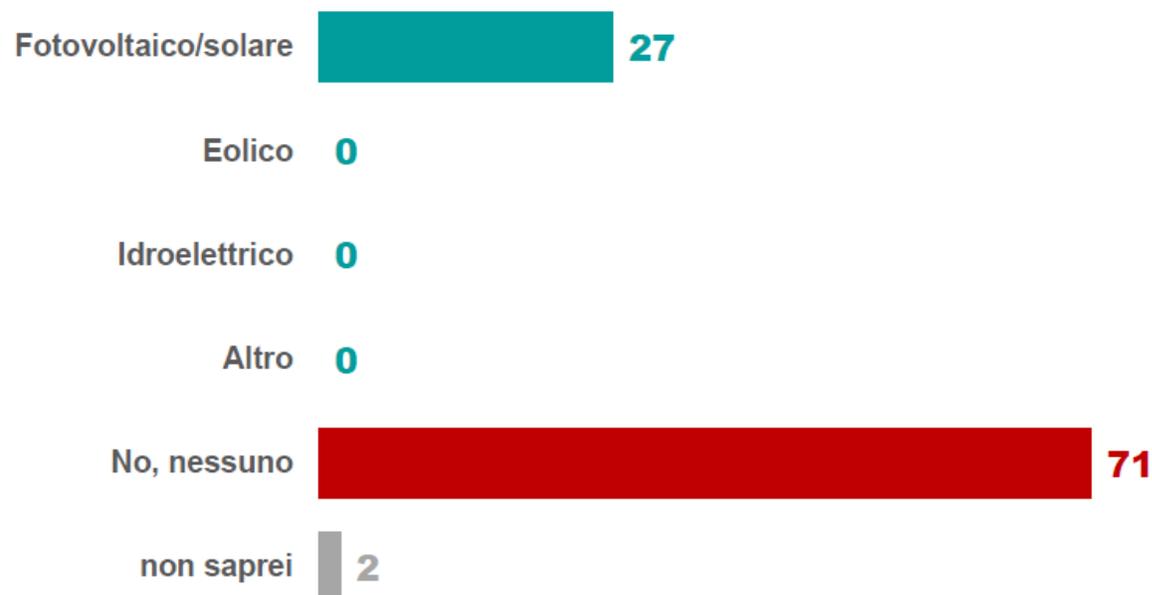
41%

ALMENO UN PROFETTO

La produzione di energia rinnovabile

Il 27% del campione ha dichiarato di essersi dotata di impianti di produzione di energia rinnovabile. Come a livello nazionale, l'energia prodotta deriva esclusivamente da fonte solare.

L'impresa si è dotata di impianti di produzione di energia rinnovabile impiegata per le proprie attività?



27%

ALMENO UN SISTEMA